

**COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA
SULLE ATTIVITÀ ILLECITE CONNESSE
AL CICLO DEI RIFIUTI**

RESOCONTO STENOGRAFICO

163.

SEDUTA DI GIOVEDÌ 20 DICEMBRE 2012

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE GAETANO PECORELLA

INDICE

	PAG.		PAG.
Sulla pubblicità dei lavori:		dei rifiuti nella regione Campania (relatori: on. Stefano Graziano e sen. Salvatore Pi- scitelli):	
Pecorella Gaetano, <i>Presidente</i>	3	Pecorella Gaetano, <i>Presidente</i>	4, 5, 6
Seguito dell'esame della proposta di rela- zione sulle attività illecite connesse al ciclo dei rifiuti nella regione Basilicata (relatori: sen. Magda Negri e sen. Lorenzo Piccioni):		Graziano Stefano (PD)	5
Pecorella Gaetano, <i>Presidente</i>	3, 4	Piscitelli Salvatore (PdL)	4
Negri Magda (PD)	3	Russo Paolo (PdL)	6
Seguito dell'esame della proposta di rela- zione sulle attività illecite connesse al ciclo		Comunicazioni del Presidente:	
		Pecorella Gaetano, <i>Presidente</i>	6

PAGINA BIANCA

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE
GAETANO PECORELLA

La seduta comincia alle 8,35.

(La Commissione approva il processo verbale della seduta precedente).

Sulla pubblicità dei lavori.

PRESIDENTE. Avverto che, se non vi sono obiezioni, la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata anche attraverso impianti audiovisivi a circuito chiuso.

(Così rimane stabilito).

Seguito dell'esame della proposta di relazione sulle attività illecite connesse al ciclo dei rifiuti nella regione Basilicata (relatori: sen. Magda Negri e sen. Lorenzo Piccioni).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca l'esame della proposta di relazione sulle attività illecite connesse al ciclo dei rifiuti nella regione Basilicata. Il relatore Piccioni è assente, comunque ci ha fatto sapere che, da parte sua, condivide e quindi deposita la relazione.

Chiedo alla relatrice Magda Negri se intende illustrare la relazione.

MAGDA NEGRI, *Relatore*. Deposito la relazione. Ho avuto modo di avere un pur rapido confronto con il correlatore e da parte sua una delega fiduciosa.

Questa relazione è un'esatta ricognizione della nostra missione, nonché degli incontri avuti con diverse autorità, con la magistratura, con il Corpo forestale dello

Stato, il NOE e via elencando. Come nella precedente relazione del 2000, viene confermato, per le questioni specifiche che ci riguardano, un giudizio di non incrementata presenza di una criminalità organizzata collegata al ciclo dei rifiuti.

Abbiamo una disamina molto specifica e molto analitica dei problemi delle discariche e della raccolta differenziata. La provincia di Potenza pare in condizioni migliori della provincia di Matera. Abbiamo, inoltre, un'analisi specifica dei problemi dell'unico inceneritore della Fenice, dell'ITREC di Rotondella, nonché dei procedimenti aperti. Naturalmente all'ITREC di Rotondella è collegata la questione delle dichiarazioni del collaboratore di giustizia Fonti.

Nonostante ciò, non c'è testimonianza di una presenza della criminalità organizzata. Questo è un po' strano, perché più volte si cita la particolarità dell'orografia e della geomorfologia della Basilicata come adatta a nascondere fusti e materiali pericolosi. Ma di questo non c'è riscontro.

Resta aperta un'analisi conflittuale con il movimento radicale presente in Basilicata che denuncia un uso improprio, cancerogeno e criminogeno dei fanghi derivati dalle estrazioni petrolifere.

C'è, inoltre, un conflitto aperto che qui non appare sulle future trivellazioni *off-shore* nello Jonio. Si tratta però di un conflitto politico, che non ha nulla a che vedere con il merito di cui noi discutiamo, in quanto non riguarda né la situazione ambientale né la criminalità o le irregolarità ad essa connesse.

Di conseguenza, avendo partecipato alle due missioni — devo anche complimentarmi con i nostri tecnici per l'analisi precisa — mi sento di poter confermare un giudizio immutato rispetto alla situazione

del 2000, nonostante che i problemi di smaltimento dei rifiuti pericolosi siano tutto sommato immutati e malgrado le questioni aperte con la Fenice e con l'ITREC di Rotondella.

Per quanto riguarda l'ITREC di Rotondella, però, che ha un particolare ciclo dell'uranio-torio, il materiale sarà infossato in vasche di cemento stabili e non credo che sarà mandato in Francia. Quindi, le polemiche su eventuali fuoriuscite di materiale radioattivo sono postdate, e riguardano il passato, dove le varie inchieste iniziate sulle dichiarazioni Fonti ed altri non hanno dato riscontri definitivi.

PRESIDENTE. Grazie. Se non ci sono interventi, annuncio che il termine per la presentazione di proposte di modifica è fissato per le ore 20 di venerdì 11 gennaio 2013.

La settimana successiva procederemo all'approvazione del documento. L'esame viene quindi rinviato ad altra seduta.

Seguito dell'esame della proposta di relazione sulle attività illecite connesse al ciclo dei rifiuti nella regione Campania (relatori: on. Stefano Graziano e sen. Salvatore Piscitelli).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca l'esame della proposta di relazione sulle attività illecite connesse al ciclo dei rifiuti nella regione Campania. Ricordo che nella seduta di martedì 18 dicembre i relatori si erano riservati di presentare una proposta di relazione e, quindi, li invito ad intervenire. Cedo la parola al senatore Piscitelli.

SALVATORE PISCITELLI, Relatore. Signor presidente, poiché alle 9 votiamo in Aula, ho lo stesso problema della collega che mi ha preceduto. Ho depositato la relazione, inviandola agli uffici. Con il correlatore, onorevole Graziano, che ringrazio per il lavoro svolto, ci troviamo d'accordo sul 90 per cento della relazione. Ringrazio anche i tecnici che hanno svolto

un ottimo lavoro. Su alcune sintesi non abbiamo trovato un accordo unitario, per cui io ho presentato la mia relazione e penso che il collega ne presenti una propria.

Il lavoro è stato svolto benissimo; tutti gli incontri sono stati riportati nella stessa maniera in cui sono avvenute le audizioni. In questi ultimi tre anni abbiamo svolto un lavoro di grande importanza. Ringrazio il presidente Pecorella, ma anche tutti i funzionari e, soprattutto, i colleghi che hanno partecipato alle varie missioni. Ringrazio di nuovo i consulenti per quello che hanno riportato in un lavoro peraltro voluminoso.

Dobbiamo dire che l'emergenza in Campania non è terminata. Anche se sulla carta è stato messo uno *stop*, l'emergenza continua. Ogni giorno si verificano ancora situazioni gravi per quanto riguarda l'infiltrazione della criminalità organizzata all'interno del ciclo dei rifiuti.

La situazione ambientale è disastrosa. Credo che questa Commissione sia stata anche in grado di dare dei contributi per fronteggiare una situazione gravosa per la salute dei cittadini che è un diritto assoluto che va rispettato, al contrario di quello che, purtroppo, è successo in Campania, anche per motivi legati alla gestione commissariale. L'emergenza ha favorito la possibilità di commettere reati che hanno lesa soprattutto il diritto alla salute dei cittadini.

Penso che questa relazione costituisca un punto di partenza, perché dà anche degli spunti sotto l'aspetto legislativo per chi dovrà in qualche modo affrontare questa situazione, che si perpetua — come dicevo — e sarà ancora all'ordine del giorno per alcuni anni. Dico questo, presidente, in ragione di quello che abbiamo trovato sul territorio, la situazione delle varie discariche abusive e l'illegalità diffusa attorno a questo traffico di rifiuti.

Devo dare atto anche dell'azione svolta dalle forze dell'ordine e dalla magistratura a livello territoriale, per tutti i dibattimenti che sono ancora aperti. Si è trattato di un lavoro immane da parte di tutti gli operatori della giustizia in un settore che,

purtroppo, si è rivelato una fonte di guadagno per chi commette reati legati all'ambiente.

È una storia che continua, che va affrontata sotto il profilo legislativo e che deve essere considerata anche sotto l'aspetto del diritto alla salute e del rispetto dell'ambiente. Per il momento, purtroppo, rimane un problema inevaso che dovrà essere affrontato anche con strumenti legislativi importanti affinché si possa dare finalmente una speranza alla popolazione della Campania.

Ringrazio il collega Graziano, con cui, malgrado il tempo limitato, e anche grazie all'apporto dei tecnici, abbiamo lavorato intensamente. Per quanto riguarda la relazione finale, non abbiamo trovato sintesi su alcuni punti. Di conseguenza, io ho presentato e depositato questa relazione e penso che il collega faccia altrettanto con la sua. Grazie.

STEFANO GRAZIANO, *Relatore*. Mi associo al senatore Piscitelli nel ringraziare i funzionari e i consulenti che ci hanno aiutato in questo lavoro. Vorrei ringraziare *in primis* il presidente Pecorella e tutti i componenti della Commissione, con i quali più volte siamo stati in Campania e abbiamo svolto un lavoro molto importante.

Per quanto riguarda la relazione, come ha detto il senatore Piscitelli, siamo d'accordo sul 90 per cento. Quanto alla scelta di presentare due relazioni, in seguito si vedrà come procedere dal punto di vista tecnico.

La relazione si divide in sette parti. Si comincia con il quadro normativo, il Piano regionale di attuazione, gli organi nominati per la rifunzionalizzazione dello STIR, l'emergenza in Campania e la fase post-emergenziale; gli illeciti connessi, i dati forniti anche sulla vicenda della « Terra dei fuochi » (altro esempio molto eloquente che tutti, anche l'opinione pubblica, hanno fortemente evidenziato), i dati forniti dalla Corte dei conti; l'attività svolta dall'Avvocatura dello Stato nella

regione Campania in materia di rifiuti; infine, le indagini che hanno riguardato la regione Campania in generale.

La parte terza riguarda la crisi nella provincia di Napoli e la situazione del ciclo dei rifiuti in generale, soprattutto tra Napoli e Caserta. Vi sono i capitoli che riguardano i traffici illeciti della camorra, il procedimento a carico dell'onorevole Cosentino, il Consorzio di bacino Napoli-Caserta, gli illeciti nella provincia di Caserta, la situazione delle bonifiche, il ciclo dei rifiuti nella provincia di Salerno e, infine, l'area di Bagnoli. Si conclude con le considerazioni finali.

PRESIDENTE. Ringrazio i relatori, tutti coloro che hanno collaborato a stendere questa difficile relazione e tutti coloro che hanno partecipato ai lavori.

Come sapete, questa Commissione ha sempre presentato una sola relazione, benché i relatori appartenessero a parti politiche diverse. Naturalmente, può accadere che vi siano opinioni diverse, dovute non solo alle appartenenze politiche, ma anche a posizioni personali.

Credo, però, che sarebbe estremamente significativo se alla fine i due relatori trovassero un punto d'incontro. Se così non fosse, bisognerà arrivare a una votazione per la scelta del testo base. Quindi, oggi non possiamo fissare il termine per gli emendamenti, perché gli emendamenti presuppongono un testo base.

Dato che non si capisce bene quale sarà il destino della legislatura, vorrei lasciare ai due relatori e anche a tutti i commissari che intendano occuparsi di questa relazione e intervenire nella discussione, un margine molto ampio, sino a martedì 15 gennaio, per mettere in votazione la relazione.

Anche se non si sa quale sarà la relazione adottata come testo base, siccome mi pare di capire che il contrasto esista solo su un punto specifico, cercheremo di fare eventuali proposte di modifica nella stessa settimana. Direi quindi che il 15 gennaio potrà essere scelto il testo base, dopodiché si potranno presentare gli emendamenti. Naturalmente, se ci

sarà un unico testo base, anche il lavoro sugli emendamenti sarà più facile.

PAOLO RUSSO. Presidente, che profilo di segretezza hanno i testi sui quali stanno lavorando i colleghi e qual è l'apporto, in ragione del profilo di segretezza, che possono dare gli altri colleghi della Commissione?

PRESIDENTE. Naturalmente per gli altri colleghi della Commissione non ci sono problemi di segretezza.

Di solito i testi vengono inviati via *e-mail*, in modo che i colleghi non debbano venire qui a consultarli. Nel momento in cui vengono depositati, questi testi hanno una segretezza interna e non esterna. Mi sono già lamentato per il lavoro sui rifiuti radioattivi, per il quale la segretezza non è stata rispettata, come del resto spesso accade.

Se in questo caso ci sono ragioni particolari — e secondo me ci sono — per evitarne la distribuzione via *e-mail*, se siamo tutti d'accordo, si possono lasciare le relazioni negli uffici e chi vuole consultarle può farlo.

Vi ringrazio e auguro a tutti buon Natale, buon anno e buona campagna elettorale a chi la farà.

Comunicazioni del Presidente.

PRESIDENTE. Comunico che, con riferimento alla relazione territoriale sulle attività illecite connesse al ciclo dei rifiuti nella regione Puglia, Doc. XXIII n. 10, sono pervenute due lettere di precisazione da parte dell'ingegnere Carmine Carella e del legale rappresentante del signor Carlo Columella, in ordine al procedimento penale n. 3415/03 RGNR.

Nella relazione della Commissione, infatti, si riporta la sentenza di condanna delle due suddette persone da parte della Corte d'appello di Bari. Successivamente la 3^a sezione penale della Corte di cassazione ha annullato senza rinvio la sentenza di secondo grado, prosciogliendo così gli imputati.

La seduta termina alle 8,55.

IL CONSIGLIERE CAPO DEL SERVIZIO RESOCONTI
ESTENSORE DEL PROCESSO VERBALE
DELLA CAMERA DEI DEPUTATI

DOTT. VALENTINO FRANCONI

*Licenziato per la stampa
il 15 marzo 2013.*

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO

PAGINA BIANCA

€ 1,00



16STC0023770